

# ECO DI BIELLA

**MONITOR DISTRETTI** Nel I trimestre, persi 13 milioni di euro (-2,2%)

## Export: Tessile al rallenty

Tessile di Biella al rallentatore e Meccano-tessile biellese in caduta: così, il Monitor dei Distretti di Intesa Sanpaolo fotografa la situazione dell'export locale. Il tutto, peraltro, all'interno di un contesto regionale che, nei primi mesi del 2024, ha visto le vendite estere in affaticamento. Le esportazioni dei distretti piemontesi, infatti, nel periodo preso in esame dal Research Department di Intesa Sanpaolo, sono complessivamente ammontate a 3,2 miliardi di euro, in crescita solo dello 0,9% per un corrispettivo di 30 milioni di euro.

**Il sistema moda.** Meglio della media ha fatto il sistema moda piemontese, ma con una precisazione non positiva per il tessile biellese. Infatti, i due distretti piemontesi del sistema moda (l'Oreficeria di Valenza e il Tessile di Biella) hanno realizzato nel complesso una crescita dell'1,3%, ma con un andamento nettamente differente: l'Oreficeria di Valenza ha aperto l'anno con una crescita dell'export del 5,8% per 27 milioni di euro; il Tessile di Biella, invece, ha registrato un calo sui mercati esteri del 2,2% pari a 13 milioni di euro.

**La meccanica.** Il 2024 si è aperto con qualche difficoltà per l'export della meccanica distret-

tuale piemontese, in calo del 5,9%. Risultano in diminuzione tutti i distretti, ma il calo maggiore delle vendite estere è stato risentito proprio dal distretto delle Macchine tessili di Biella (-22,2%, corrispondenti a -7 milioni di euro). Per quanto riguarda gli altri distretti piemontesi del settore, il segno meno regna sovrano: Macchine utensili e robot industriali di Torino (-1,1%, pari a -3 milioni di euro), Rubinetteria e valvole di Cusio-Valsesia (-6,5%, pari ad -27 milioni di euro); Frigoriferi industriali di Casale Monferrato (-12%, corrispondenti a -10 milioni di euro).



**L'agroalimentare.** Buone notizie, invece, arrivano dai distretti piemontesi dell'agroalimentare, anche se non proprio da tutti. Essi hanno registrato, nel complesso, un aumento delle vendite all'estero del 5,1%. Le note positive arrivano dai Dolci di Alba e Cuneo (+18,9%, pari

a +75 milioni di euro), Caffè, confetterie e cioccolato torinese (+7,6%, pari a +17 milioni di euro), Riso di Vercelli (stabile sui livelli di export del primo trimestre 2023), mentre calano i Vini delle Langhe, Roero e Monferrato (-2%, corrispondenti a -9 milioni di euro) e Nocciola e frutta piemontese (-17,8% corrispondenti a -17 milioni di euro).